

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a – Titolo

PIT 2.0 - Policentrico Itinerante digiTale

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] OBS10 - Ridurre le ineguaglianze

[2] OBS3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[3] OBS 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] OBS10 - c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino

[2] OBS3 - d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] OBS11 a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f)** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto sarà realizzato su **tutto il territorio nazionale** e prevede il coinvolgimento della rete associativa di Cittadinanzattiva (20 sedi regionali, 20 centri di tutela regionali e circa 225 assemblee territoriali in 98 province, per un totale di oltre 30.000 aderenti) e di altre reti di cittadini, volontari, istituzioni, operatori con cui Cittadinanzattiva collabora in maniera sistematica sull’intero territorio nazionale.

3.2. Idea a fondamento della proposta

L’ultimo [Rapporto Istat](#) ha evidenziato la **crescita della povertà** in Italia, sia in termini assoluti che relativi. In questi ultimi anni si è aggravato il fenomeno del **sovraindebitamento** e si sono acuite le **disuguaglianze**. La pandemia da Covid-19, le guerre e i conseguenti aumenti dei costi dell’energia che hanno determinato il **caro bollette** e la **crisi inflattiva**, hanno concorso a peggiorare la già **precaria** situazione delle **famiglie** - soprattutto le più **vulnerabili**. Il fenomeno dell’inflazione segnerà nel prossimo futuro **una significativa riduzione del potere d’acquisto delle famiglie** incrementando ulteriormente le disuguaglianze. Cittadinanzattiva **per rispondere a questo scenario di crisi** che si va delineando e per **rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini** che rivolgono all’associazione richieste di orientamento e sostegno su temi sempre più specifici (ad es. come sospendere le rate del mutuo, come ottenere prestazioni sanitarie del SSN, come orientarsi nei mercati dell’energia, etc.) ha necessità di **rafforzare le sue attività di tutela e potenziare il suo servizio gratuito di informazione, assistenza e consulenza nei confronti dei cittadini e delle famiglie**.

In particolare, il progetto si propone di conseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

OBS1) Aumentare la capacità di erogazione dei servizi gratuiti di tutela offerti ai cittadini da Cittadinanzattiva, attraverso la costituzione di una Rete Nazionale di Tutela e l’implementazione di un sistema policentrico, in grado di connettere operativamente tutti i punti di tutela presenti a livello nazionale;

OBS2) Aggiornare e rafforzare le competenze dei volontari di Cittadinanzattiva impegnati nelle attività di tutela, attraverso l’erogazione di un’azione di formazione e capacity building.

OBS3) Ampliare il bacino di utenti beneficiari dei servizi di tutela gratuita di Cittadinanzattiva attraverso la **sperimentazione** di un modello di **tutela di prossimità** e l’implementazione di una **campagna di comunicazione e informazione**.

3.3. Descrizione del contesto

“A metà del percorso verso l’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l’Italia mostra forti ritardi” afferma il [Rapporto ASviS 2023](#): quasi **2 milioni di famiglie**, al cui interno vivono **1,4 milioni di minori**, sono in condizione di **povertà assoluta**, le **disuguaglianze** sono **in crescita**, la spesa pubblica sanitaria è nettamente inferiore a quella europea. I [recenti dati Eurispes](#) attestano che per quasi **sei italiani su dieci** nell’ultimo anno la **situazione economica** è **peggiorata**. È **aumentato il numero delle famiglie in difficoltà** che ha chiesto un sostegno finanziario a parenti e amici o al sistema bancario. Quasi **il 50% delle famiglie** è costretto a intaccare i risparmi per arrivare a fine mese ed è **in difficoltà** a pagare la rata del mutuo come anche le spese mediche e le bollette. Dalla sua esperienza al fianco dei cittadini nella tutela dei loro diritti, Cittadinanzattiva riscontra ogni giorno l’acuirsi delle problematiche vissute da cittadini e famiglie. Ogni anno sono **oltre 20.000 cittadini** che contattano i suoi centri di tutela PIT dislocati su tutto il territorio nazionale per **chiedere supporto** e **segnalare carenze e malfunzionamento** di servizi essenziali. Nel suo [Rapporto Civico sulla Salute 2023](#) Cittadinanzattiva ha raccolto e evidenziato le problematiche che minano il diritto alla salute dei cittadini nel complesso sistema del federalismo sanitario, delineando un quadro di **diseguaglianze crescenti** e di **diritti negati**. Accanto agli annosi problemi connessi alle **liste di attesa** e all’**accesso alle prestazioni** (29,6%), i cittadini denunciano **carenze** in tutti e tre gli ambiti dell’**assistenza sanitaria**: ospedaliera (15,8%), territoriale (14,8%) e preventiva (15,2%). Sul fronte servizi nel 2022 le segnalazioni raccolte hanno riguardato soprattutto **trasporti** per il 34,1% (servizi insufficienti, ritardi, rimborsi), **energia e ambiente** per il 27,2% (scarsa organizzazione del servizio rifiuti, fatturazione errata e conguagli per energia e acqua), e le **telecomunicazioni** per il 22,2% (attivazione servizi non richiesti e addebiti ingiustificati).

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le **criticità segnalate dai cittadini** a Cittadinanzattiva sono **sempre più complesse e specifiche** e nel tempo investono problemi nuovi ed emergenti. Oltre ai bisogni di tutela sugli ambiti descritti in dettaglio nel paragrafo precedente, i cambiamenti che intervengono nella società originano **nuovi bisogni** di assistenza e orientamento: la **sanità digitale**, **l'uso consapevole dei dati**, la **sicurezza in rete** dei più giovani e dei soggetti vulnerabili sono solo alcuni dei bisogni emergenti che Cittadinanzattiva vuole affrontare per **allargare il perimetro di tutela** dei cittadini. È indispensabile, pertanto, rafforzare l'attuale organizzazione, puntare su un **aggiornamento costante** di volontari e attivisti, prevedere **strumenti e tecnologie nuove** che permettano di raggiungere i cittadini anche nelle aree più svantaggiate del nostro territorio. In una consultazione interna che ha coinvolto tutte e 20 le sue associazioni regionali e che ha interpellato 80 tra volontari e attivisti impegnati nella tutela per rilevare la loro lettura dei bisogni dei cittadini e di possibili azioni di rafforzamento del servizio di tutela è emerso che: il 62% richiede **maggiore diffusione delle attività di tutela** sui mezzi di informazione e comunicazione, il 39% richiede interventi di **semplificazione del database** in uso per la raccolta delle segnalazioni, il 39% ritiene importante avere più centri di tutela fuori da ospedali, ASL, Comuni e sperimentare esperienze di **tutela di prossimità** sul territorio. Il 52% ritiene fondamentale la **formazione** (anche a distanza) e prevedere momenti di **studio e/o seminari su tematiche specifiche** (anche online), il 33% richiede supporto in attività di **scambio di esperienze e autoformazione di gruppo** con attivisti della stessa Regione e anche con quelli di altri territori.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

A - Tipologia dell'intervento: Il progetto intende rinnovare fortemente l'approccio tradizionale attraverso il quale vengono erogati i servizi di tutela, sviluppandosi attorno ad attività finalizzate all'**integrazione sinergica** della rete nazionale di tutela di CA (**policentrismo**) ed a rendere più prossimo alla cittadinanza il servizio di tutela, potenziando la **dimensione digitale** e sperimentando iniziative di **prossimità** basate sulla valorizzazione delle relazioni con gli altri attori territoriali (**networking, community-based approach**). Inoltre, il progetto intende promuovere lo sviluppo e il consolidamento di **scambio di esperienze**, forme di **mutuo aiuto** e il **peer-tutoring** tra i volontari provenienti da diversi contesti territoriali, pilastri alla base di una rete nazionale solida ed efficace.

B - Pilota e sperimentali: L'intero programma di attività verrà impostato con la metodologia della **co-progettazione** che consentirà la messa a punto di materiale didattico per la formazione di volontari sui temi di tutela in altri contesti territoriali e/o anche dopo la conclusione del progetto. Attraverso la co-progettazione verrà sviluppato il modello policentrico della rete nazionale di tutela, sostenuto e monitorato nella sua attuazione attraverso metodologie quali il tutoring (**apprendimento attivo**) e il coaching (**relazione facilitante**).

C - Innovazione sociale: il progetto intende introdurre e sviluppare forme di integrazione sinergica delle competenze nei molteplici ambiti di tutela sviluppati all'interno della rete di Cittadinanzattiva (**policentrismo**) e sperimentare formule di **tutela di prossimità** (tutela itinerante) con l'obiettivo di fornire alla cittadinanza tutta **maggiore tutela** e al tempo stesso un **servizio di tutela più rapido, più efficiente e più efficace**.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
Attivisti coinvolti e integrati nella Rete Nazionale di Tutela	100	– Centri di tutela regionali e assemblee territoriali di Cittadinanzattiva
Cittadini raggiunti dal sistema policentrico di tutela	30.000	– Attivazione delle reti territoriali di Cittadinanzattiva – Campagna di informazione e comunicazione online e offline – Diffusione dei servizi di tutela attraverso la rete di collaborazioni attivata all'interno del progetto
Volontari e attivisti formati	150	– Centri di tutela regionali e assemblee territoriali di Cittadinanzattiva
Cittadini raggiunti dalla tutela itinerante	2.000	– Eventi di tutela itinerante – Campagna di informazione e comunicazione online e offline
Cittadini informati	500.000	– Attivazione delle reti territoriali di Cittadinanzattiva – Campagna di informazione e comunicazione online e offline – Diffusione dei servizi di tutela attraverso la rete di collaborazioni attivata all'interno del progetto

Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione

Il progetto mira a rafforzare i servizi di tutela di Cittadinanzattiva per **ampliare la platea dei cittadini beneficiari** di tali servizi e per offrire loro una **tutela più rapida, più efficace** e in grado di fornire **risposte e sostegno su ambiti tematici sempre più ampi e aggiornati** coerentemente ai cambiamenti che intervengono nella società. Per poter raggiungere questo fine ultimo è necessario agire sulla dimensione organizzativa e sulla formazione di volontari e attivisti impegnati nei servizi di tutela. L'implementazione del sistema policentrico e dei connessi sistemi digitali consentirà di **valorizzare le specificità e specializzazioni** maturate nei diversi centri di tutela dislocati sul territorio nazionale e di **aumentare la capacità di assistenza** ai cittadini. La sperimentazione di un modello di **tutela di prossimità** risponde alla necessità di andare oltre l'impostazione tradizionale dei servizi di tutela, potenziando il **rafforzamento di reti e sinergie** a livello locale e promuovendo **l'attivismo civico** al fine di offrire ad un pubblico sempre più vasto i servizi gratuiti di tutela.

L'asse portante del progetto è dunque il **protagonismo e la capacity building dei volontari e degli attivisti**, nonché **l'empowerment dei cittadini** che, oltre a beneficiare dei servizi di tutela, avranno a disposizione contenuti sempre aggiornati prodotti dal progetto e veicolati attraverso la campagna informativa.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Risultati concreti

AZIONE 1 – IMPLEMENTAZIONE SISTEMA POLICENTRICO DELLA TUTELA (OBS1)

- **Output 1:** Sistema policentrico di tutela
- **Risultato atteso 1.1:** 100 attivisti coinvolti e integrati nella Rete Nazionale di Tutela
- **Risultato atteso 1.2:** 30.000 cittadini raggiunti dal sistema policentrico di tutela

AZIONE 2 – FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING VOLONTARI PER LA TUTELA (OBS2)

- **Output 2:** Percorso di formazione e capacity building di volontari per la tutela dei cittadini
- **Risultato atteso 2:** 150 volontari e attivisti formati

AZIONE 3 – SPERIMENTAZIONE MODELLO DI TUTELA DI PROSSIMITÀ (OBS3)

- **Output 3:** 100 eventi di tutela itinerante
- **Risultato atteso 3:** 2.000 cittadini raggiunti dalla tutela itinerante

AZIONE 4 – CAMPAGNA INFORMATIVA (OBS3)

- **OUTPUT 4:** Campagna informativa
- **Risultato atteso 4:** 500.000 cittadini informati

Possibili effetti moltiplicatori

Per massimizzare gli impatti del sistema policentrico di tutela, la riproducibilità del percorso di formazione e di capacity building di volontari e attivisti e la scalabilità del modello di tutela itinerante in altri territori, Cittadinanzattiva ha scelto di adottare la coprogettazione come strumento trasversale a tutto il progetto per la condivisione e la costruzione partecipata del nuovo modello di erogazione dei servizi di tutela e dei relativi strumenti operativi. I percorsi di coprogettazione e capacity building saranno aperti all'intera rete dell'associazione, favorendo la partecipazione attiva e il protagonismo di volontari, attivisti e referenti territoriali.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Coerentemente con gli obiettivi prefissati e per il raggiungimento dei risultati attesi, il progetto si articola in **3 azioni di sviluppo** e **2 azioni trasversali**.

AZIONE 1 – IMPLEMENTAZIONE SISTEMA POLICENTRICO DELLA TUTELA (OBS1)

DURATA: 18 MESI

PARTNER COINVOLTI: Tutti. **CA APS** avrà il ruolo di **task leader** di ogni singola attività di questa azione, mentre le **11 associazioni partner** avranno il ruolo di promuovere e facilitare la partecipazione a livello locale di volontari, attivisti e referenti della tutela e di fare in modo che possano esprimere appieno il loro contributo e l'esperienza maturata nella tutela per il design di un sistema policentrico innovativo ed efficace, in grado di valorizzare le risorse, l'expertise e il potenziale della Rete Nazionale di Tutela di Cittadinanzattiva.

ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE DI RIFERIMENTO: La tutela dei diritti dei cittadini, insieme alla promozione di una partecipazione attiva e consapevole, incarnano la mission di Cittadinanzattiva dal 1978. L'esperienza maturata in questo ambito da CA APS, dalle associazioni regionali di Cittadinanzattiva e dai suoi volontari e attivisti è dunque molto ampia e strutturata.

COLLABORAZIONI COINVOLTE: Le associazioni regionali di CA che hanno formalizzato l'adesione al progetto attraverso la lettera di collaborazione avranno il ruolo di promuovere e facilitare la partecipazione a livello locale di volontari, attivisti e referenti della tutela.

AMBITO TERRITORIALE: Nazionale

OUTPUT 1: Sistema policentrico di tutela

Risultato atteso 1: 100 attivisti coinvolti e integrati nella Rete Nazionale di Tutela; 30.000 cittadini raggiunti dal sistema policentrico di tutela

A1.1 Organizzazione della **prima riunione** (online) del partenariato con i referenti locali di CA per l'avvio delle attività nei territori di intervento.

A1.2 Evento Team Building Rete Nazionale Tutela - Questo incontro, organizzato su due giorni, si terrà in presenza a Roma e sarà mirato alla costituzione della Rete Nazionale di Tutela, alla presentazione e condivisione di attività, contenuti e obiettivi. Ampio spazio sarà dedicato alla discussione e all'impostazione del sistema policentrico di tutela. I partecipanti saranno individuati tra i volontari, gli attivisti, i referenti di tutela e i segretari regionali della rete di CA.

A1.3 Co-design modello di sistema policentrico di tutela

A1.3.1 Elaborazione di una **prima bozza** di modello – Sulla base del lavoro congiunto effettuato in A1.2 verrà elaborata una bozza da sottoporre a discussione collettiva con i referenti e volontari coinvolti nel processo di co-design.

A1.3.2 Incontro (online) con volontari e referenti per la tutela presenti a livello nazionale per la raccolta di feedback ed emendamenti alla prima bozza.

A1.3.3 Elaborazione e condivisione **versione finale** del modello di sistema policentrico di tutela.

A1.3.4 Follow up dell'implementazione per rilevare eventuali elementi di miglioramento e **consolidare il modello**.

A1.4 Implementazione del sistema policentrico di tutela – Dal mese 7 in poi sarà operativo il sistema policentrico, in grado di fornire risposte ai bisogni di tutela dei cittadini presenti sull'intero territorio nazionale in modo sinergico e integrato rispetto molteplici ambiti tematici. Il sistema policentrico sarà strutturato in **servizi di back-office** di livello nazionale e regionale e **front-office di carattere locale**, valorizzando l'apporto dei 138 centri PIT territoriali.

A1.5 Sviluppo tecnologie digitali per l'implementazione del sistema policentrico di tutela – Questa attività si occupa di sviluppare le tecnologie necessarie a supportare l'operativa del servizio di tutela policentrico integrato a livello nazionale, quali un portale dedicato con interfaccia utente per informazioni suddivise nei diversi ambiti tematici della tutela e area riservata agli operatori di tutela, database e archivio segnalazioni raccolte/evase, tool di assistenza virtuale al pubblico, etc.

AZIONE 2 – FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING VOLONTARI PER LA TUTELA (OBS2)

DURATA: 18 MESI

PARTNER COINVOLTI: Tutti. **CA APS** avrà il ruolo di **task leader** di ogni singola attività di questa azione, mentre le **11 associazioni partner** avranno il ruolo di promuovere e facilitare la partecipazione a livello locale di volontari, attivisti e referenti della tutela per integrare il loro quadro di competenze rispetto al modello di sistema policentrico, agli strumenti digitali adottati e per l'aggiornamento su nuovi ambiti di tutela.

ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE DI RIFERIMENTO: La conduzione di questa azione formativa farà capo alla Scuola Civica di Alta Formazione (**SCAF**) di Cittadinanzattiva, area istituita all'interno dell'associazione per diffondere le esperienze, le competenze, la sensibilità maturate da Cittadinanzattiva in oltre 40 anni di tutela dei diritti e di partecipazione.

COLLABORAZIONI COINVOLTE: Le associazioni regionali di CA che hanno formalizzato l'adesione al progetto attraverso la lettera di collaborazione avranno il ruolo di promuovere e facilitare la partecipazione a livello locale di volontari, attivisti e referenti della tutela.

AMBITO TERRITORIALE: Nazionale

OUTPUT 2: Percorso di formazione e capacity building di volontari per la tutela dei cittadini

Risultato atteso 2: 150 volontari e attivisti formati

A2.1 Progettazione offerta didattica – Verranno sviluppati e predisposti i programmi, contenuti e materiali didattici della formazione, composta da moduli FAD ed eventi live streaming. Temi trattati: Aggiornamento sui temi di tutela e introduzione ai nuovi temi rispondenti ai bisogni di protezione dei cittadini; Tecnologie civiche, metodologie e approcci di lettura dei bisogni nel proprio contesto locale per articolare interventi di tutela *tailor made*; Il modello di sistema policentrico: offrire tutela grazie alla rete integrata a livello nazionale; Utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici di supporto alla tutela e le procedure di classificazione delle segnalazioni. Verrà inoltre predisposto un toolkit didattico da fornire ai volontari impegnati nelle attività di tutela.

A2.2 Diffusione offerta formativa presso tutti i centri di tutela e le assemblee territoriali di CA e **selezione beneficiari formazione** (volontari, attivisti, referenti regionali, etc.).

A2.3 Erogazione formazione – La formazione si comporrà di 6 moduli FAD da 1,5 ore/cad. (monte ore totale: 9 ore; per contenuti vedi A2.1) e da 3 eventi in live streaming di 1h e 30' cad., che intervallano i moduli FAD e sono finalizzati a: inquadramento formazione, articolazione tecnica e contenutistica della FAD, attivazione civica sulla tutela, rafforzamento della rete e promozione di scambio di esperienze e mutuo aiuto. I moduli FAD saranno erogati su piattaforma e-learning della Scuola Civica di Alta Formazione di CA, che consente la tracciabilità e la quantificazione degli accessi e delle competenze acquisite dai beneficiari.

A2.4 Coaching e tutoring volontari – Fino alla conclusione del progetto sarà attiva questa attività volta a fornire sostegno continuo ai volontari nell'implementazione del nuovo modello di tutela e di utilizzo dei nuovi strumenti digitali. Oltre ai sistemi di comunicazione che consentono un feedback quasi istantaneo (whatsapp, mail, video-call) si prevede di organizzare 12 incontri interregionali online per favorire lo scambio di esperienze e il mutuo aiuto tra volontari e attivisti delle diverse realtà regionali.

A2.5 Tutela in pillole! Per mantenere alta l'attenzione e la formazione dei volontari sugli ambiti di tutela più rilevanti e urgenti per la cittadinanza si prevede di realizzare 9 incontri in live streaming di 2h ciascuno (dal mese 8 al mese 17). I temi saranno individuati in funzione dei bisogni di tutela specifici riscontrabili in fase attuativa.

AZIONE 3 - SPERIMENTAZIONE MODELLO DI TUTELA DI PROSSIMITÀ (OBS3)

DURATA: 16 MESI (da mese 3 a mese 18)

PARTNER COINVOLTI: CA APS, CA Campania, CA Emilia-Romagna, CA Molise, CA Piemonte, CA Puglia. **CA APS** avrà il ruolo di **supporto operativo e coordinamento generale dell'azione** mentre le **5 associazioni partner** saranno **responsabili dell'attuazione** nella propria regione delle singole attività.

ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE DI RIFERIMENTO: Sia CA APS che le 5 associazioni regionali individuate hanno una lunga esperienza nell'organizzazione e nella gestione di iniziative di tutela.

COLLABORAZIONI COINVOLTE: Tutte le organizzazioni che hanno offerto la loro adesione a sostenere gratuitamente il progetto saranno coinvolte per sostenere localmente l'attivazione delle reti locali di prossimità e promuovere gli eventi di tutela itinerante.

AMBITO TERRITORIALE: Campania, Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Puglia

OUTPUT 3: 100 eventi di tutela itinerante

Risultato atteso 3: 2.000 cittadini raggiunti dalla tutela itinerante

A3.1 Attivazione reti locali di prossimità – Gli ambiti territoriali individuati per la sperimentazione nelle regioni Campania, Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Puglia, attiveranno l'azione di networking con soggetti terzi finalizzata a sviluppare le sinergie propedeutiche all'organizzazione degli Eventi di Tutela Itinerante, nonché per massimizzare l'outreach del progetto e la diffusione dei servizi di tutela sul territorio.

A3.2 Programmazione calendari regionali – Sulla scorta delle sinergie sviluppate nell'azione precedente, ognuna delle associazioni regionali di CA responsabile dell'azione nel proprio contesto territoriale redigerà un calendario di 20 Eventi di Tutela Itinerante da realizzarsi tra il mese 7 e il 18.

A3.3 Organizzazione Eventi di Tutela Itinerante – Questa attività prevede in ognuna delle 5 regioni (vedi A3.1) l'organizzazione di 20 eventi di prossimità presso location individuate in A3.1 e A3.2. Le tipologie di location che ospiteranno la Tutela Itinerante potranno essere molteplici, dipendendo sia dai bisogni di tutela dei cittadini dei diversi contesti territoriali che dalle opportunità di sfruttare eventi di rilievo organizzati da terzi.

AZIONE 4 - TRASVERSALE – CAMPAGNA INFORMATIVA (OBS3)

DURATA: 18 MESI

PARTNER COINVOLTI: Tutti. **CA APS** avrà il ruolo di **task leader** di ogni singola attività di questa azione, mentre le **11 associazioni partner** avranno il ruolo di **promuovere localmente le attività di comunicazione attraverso i propri canali di comunicazione (online e offline) e di condurre azioni di networking con stakeholder presenti nei loro territori.**

ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE DI RIFERIMENTO: L'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Stampa di CA APS hanno una lunga esperienza maturata attraverso la gestione di centinaia di progetti di comunicazione con focus la tutela dei diritti dei cittadini.

COLLABORAZIONI COINVOLTE: Tutte le organizzazioni che hanno offerto la loro adesione a sostenere gratuitamente il progetto saranno coinvolte per aumentare la diffusione della campagna informativa e l'outreach del progetto.

AMBITO TERRITORIALE: Nazionale

OUTPUT 4: Campagna informativa

Risultato atteso 4: 500.000 cittadini informati

Questa azione, trasversale e continuativa durante tutto l'arco di vita del progetto, si sviluppa su due attività:

A4.1 Campagna formativa e informativa al pubblico sui temi rilevanti della tutela

A livello nazionale CA APS curerà una **campagna di informazione** rivolta alla cittadinanza nel suo complesso, per fornire informazioni specifiche su temi di tutela (con l'obiettivo di favorire l'**empowerment** dei cittadini e la loro capacità di tutelare per primi i propri diritti) e comunicare i punti di contatto territoriali per accedere ai servizi di tutela offerti dalla rete di Cittadinanzattiva.

CA APS curerà inoltre la predisposizione per le proprie associazioni regionali di:

- materiali informativi, da distribuire presso i propri centri di tutela e in occasione degli eventi di tutela itinerante;
- prodotti grafici digitali (infografiche, leaflet etc.) che le associazioni regionali veicoleranno attraverso i loro canali di comunicazione (social, sito, mailing-list).

Attività di **ufficio stampa (media relation)**, sia di livello nazionale che regionale, saranno dirette alla pubblicizzazione del portale di tutela e delle iniziative sui territori, ma anche alla possibilità di veicolare le storie e le segnalazioni raccolte sui vari temi per rilanciare in modo costante il servizio di tutela.

A4.2 Comunicazione e disseminazione del progetto. Attività di comunicazione e diffusione mirate saranno realizzate durante l'intero ciclo di vita del progetto, attraverso l'utilizzo di molteplici canali e strumenti online e offline: pagina web di progetto, social media, newsletter, advertising digitale e fisico, attività di networking con enti pubblici e privati e altre organizzazioni di terzo settore. La visibilità data al progetto permetterà di coinvolgere differenti stakeholder, con l'obiettivo di costruire una rete di cittadini, volontari, terzo settore e amministrazioni e sviluppare partenariati strategici per la sostenibilità del progetto e per la sua trasferibilità.

AZIONE 5 - TRASVERSALE - MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

DURATA: 18 MESI

PARTNER COINVOLTI: Tutti

OUTPUT: Report di monitoraggio intermedio (M9) e finale (M18) del progetto

Questa azione, anch'essa trasversale e continuativa, mira a favorire l'istituzione e il mantenimento di un corretto sistema di gestione, monitoraggio e valutazione di tutte le componenti progettuali, garantendo che il progetto venga realizzato in accordo alla tempistica pianificata. In particolare, questa fase assicurerà:

- coordinamento, gestione e monitoraggio di tutte le attività tecniche
- gestione organizzativa, finanziaria e amministrativa del progetto, inclusa la reportistica richiesta
- organizzazione delle riunioni di progetto

A5.1 Coordinamento e gestione. Verranno svolte riunioni mensili (in video-call) fra i membri della partnership e riunioni di gruppi di lavoro specifici con periodicità da fissare a seconda dall'esigenze attuative, con l'obiettivo di pianificare le attività, discutere gli sviluppi del progetto, monitorare lo stato di avanzamento delle attività, evidenziando eventuali situazioni critiche e proponendo misure correttive in caso di necessità.

A5.2 Monitoraggio delle attività progettuali. Il sistema di monitoraggio sarà organizzato in modo da assicurare un controllo costante sull'andamento del progetto. Il coordinamento operativo avverrà mediante riunioni periodiche. Gli incontri saranno finalizzati a condividere lo stato di avanzamento progettuale, risolvere le eventuali criticità e programmare il lavoro successivo. L'attività di verifica della gestione finanziaria riguarderà sia la fase di budgeting delle attività in fase di avvio, sia la fase di monitoraggio dei costi sostenuti.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

	PIT 2.0 - Policentrico Itinerante digiTale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A1	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA POLICENTRICO DELLA TUTELA																		
A1.1	Prima riunione (online)	■																	
A1.2	Evento Team Building Rete Nazionale Tutela		■																
A1.3	Co-design modello di sistema policentrico di tutela			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A1.3.1	<i>Elaborazione di una prima bozza di modello</i>			■															
A1.3.2	<i>Incontro (online) per feedback</i>			■															
A1.3.3	<i>Elaborazione versione finale del modello</i>					■													
A1.3.4	<i>Follow up per consolidare il modello</i>						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A1.4	Implementazione del sistema policentrico di tutela							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A1.5	Sviluppo tecnologie digitali	■	■	■	■	■	■			■		■				■			
A2	FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING VOLONTARI																		
A2.1	Progettazione offerta didattica	■	■	■	■														
A2.2	Diffusione offerta formativa e selezione beneficiari		■	■	■														
A2.3	Erogazione formazione				■	■	■												
A2.4	Coaching e tutoring volontari							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A2.5	Tutela in pillole!							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A3	SPERIMENTAZIONE MODELLO DI TUTELA DI PROSSIMITÀ																		
A3.1	Attivazione reti locali di prossimità			■	■	■	■	■											
A3.2	Programmazione calendari regionali					■	■	■			■		■				■		
A3.3	Organizzazione Eventi di Tutela Itinerante							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A4	Comunicazione e disseminazione																		
A5	Coordinamento e monitoraggio	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R

LEGENDA

■	esecuzione attività
■	esecuzione sottoattività
■	preparazione attività
R	Riunioni di coordinamento partnership

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	7	A	Cittadinanzattiva APS	A	Dipendente	16.718,30 €
2	2	A	Cittadinanzattiva APS	A	Collaboratore esterno	6.000,00 €
3	3	B	Cittadinanzattiva APS	A	Dipendente	63.000,00 €
4	2	C	Cittadinanzattiva APS	A	Dipendente	40.000,00 €
5	7	D	Cittadinanzattiva APS	A	Dipendente	256.000,00 €
6	2	D	Cittadinanzattiva APS	A	Collaboratore esterno	54.000,00 €
7	1	D	Cittadinanzattiva Abruzzo	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €
8	1	D	Cittadinanzattiva Calabria	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €
9	5	D	Cittadinanzattiva Campania APS	A	Collaboratore esterno	22.000,00 €
10	2	D	Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS	A	Dipendente	21.900,00 €
11	1	D	Cittadinanzattiva Liguria ODV	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €
12	3	D	Cittadinanzattiva Molise APS	A	Collaboratore esterno	15.000,00 €
13	2	D	Cittadinanzattiva Molise APS	B	Collaboratore esterno	8.400,00 €
14	4	D	Cittadinanzattiva Regione Piemonte APS	B	Collaboratore esterno	18.920,00 €
15	1	D	Cittadinanzattiva Regione Piemonte APS	A	Collaboratore esterno	2.400,00 €
16	3	D	Cittadinanzattiva Puglia APS	A	Collaboratore esterno	18.000,00 €
17	1	D	Cittadinanzattiva Sicilia APS	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €
18	1	D	Cittadinanzattiva Regione Umbria APS	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €
19	1	D	Cittadinanzattiva Regione Veneto APS	A	Collaboratore esterno	5.000,00 €

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Abruzzo	-
2	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Calabria	-
3	160	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A3.3 A3.4 A4)	Cittadinanzattiva Campania APS	-
4	50	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A3.3 A3.4 A4)	Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS	-
5	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Liguria ODV	-
6	50	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A3.3 A3.4 A4)	Cittadinanzattiva Molise APS	-
7	120	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A3.3 A3.4 A4)	Cittadinanzattiva Regione Piemonte APS	-
8	60	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A3.3 A3.4 A4)	Cittadinanzattiva Puglia APS	-
9	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Sicilia APS	-
10	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Regione Umbria APS	-
11	20	D (A1.2 A1.3 A1.4 A2.2 A4)	Cittadinanzattiva Regione Veneto APS	-

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	AISF - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica ODV <i>Associazione "di malattia" con esclusive finalità di solidarietà sociale volte a rispondere ai bisogni del malato fibromialgico.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività- Networking con le associazioni del territorio- Promozione e diffusione del progetto
2	ANNA - Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente APS <i>Associazione con esclusive finalità di solidarietà sociale volte a rispondere ai bisogni delle persone nutrite artificialmente.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività- Networking con le associazioni del territorio- Promozione e diffusione del progetto
3	Cittadinanzattiva Friuli-Venezia Giulia ODV <i>Associazione regionale di Cittadinanzattiva presente nel Friuli-Venezia Giulia.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle attività progettuali (Azione 1 e 2)- Identificazione e coordinamento volontari partecipanti alle Azioni 1 e 2- Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività- Networking con le associazioni del territorio- Promozione e diffusione del progetto
4	Cittadinanzattiva Trentino APS <i>Associazione regionale di Cittadinanzattiva presente in Trentino.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle attività progettuali (Azione 1 e 2)- Identificazione e coordinamento volontari partecipanti alle Azioni 1 e 2- Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività- Networking con le associazioni del territorio- Promozione e diffusione del progetto
5	Cittadinanzattiva Sardegna ODV <i>Associazione regionale di Cittadinanzattiva presente in Sardegna.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle attività progettuali (Azione 1 e 2)- Identificazione e coordinamento volontari partecipanti alle Azioni 1 e 2- Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività- Networking con le associazioni del territorio- Promozione e diffusione del progetto

6	<p>Cia - Agricoltori Italiani <i>Organizzazione di categoria che lavora per il miglioramento e la valorizzazione del settore primario e per la tutela dei suoi addetti. Con oltre 900.000 iscritti, è una delle maggiori organizzazioni agricole professionali europee.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto
7	<p>FAIS - Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati <i>Associazione che raggruppa le Associazioni Regionali di volontariato a favore delle persone incontinenti e stomizzati.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto
8	<p>Federfarma <i>Federazione nazionale dei titolari di farmacia italiani, rappresenta le oltre 18.000 farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto
9	<p>Fondazione Unipolis <i>Fondazione d'impresa dei Gruppi Unipol e UnipolSai per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale. Senza scopo di lucro, persegue finalità di ricerca, sensibilizzazione, accompagnamento e valorizzazione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto
10	<p>NeXt. Nuova Economia per Tutti APS <i>Promuove un nuovo concetto di economia, orientato alla sostenibilità, con un approccio trasversale e sistemico, capace di attivare percorsi partecipati e radicati nel territorio e realizzare impatti generativi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto
11	<p>Resolutia – Gestione delle controversie <i>Associazione di professionisti il cui scopo principale è promuovere e diffondere l'utilizzo della mediazione civile e commerciale, e più in generale di tutti i metodi alternativi di risoluzione delle controversie (c.d. metodi ADR) tra privati, aziende, enti e pubbliche amministrazioni.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli stakeholder da coinvolgere attivamente nelle attività - Networking con le associazioni del territorio - Promozione e diffusione del progetto

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

All'avvio del progetto Cittadinanzattiva curerà la realizzazione di una procedura (ai sensi della Circ.2/2009) per individuare il soggetto cui affidare la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere la dimensione operativa dell'implementazione del modello di sistema policentrico di tutela (Azione 1.5). La tecnologia che si intende sviluppare è riconducibile a una **piattaforma di database** (per gestione e archivio di segnalazioni ricevute dai cittadini) e di **un portale per la tutela del consumatore**. Il database sarà un luogo centrale dove gestire le casistiche e sarà direttamente collegato ad un portale pubblico per la formazione e l'informazione che dovrà essere liberamente accessibile su computer, tablet o smartphone.

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<p>OBS1) Aumentare la capacità di erogazione dei servizi gratuiti di tutela offerti ai cittadini da Cittadinanzattiva</p> <p>Output 1: Sistema policentrico di tutela</p> <p>RA 1.1: 100 attivisti coinvolti e integrati nella Rete Nazionale di Tutela</p> <p>RA 1.2: 30.000 cittadini raggiunti dal sistema policentrico di tutela</p>	<p>A1.1 Organizzazione della prima riunione (online) del partenariato con i referenti locali di CA</p> <p>A1.2 Evento Team Building Rete Nazionale Tutela</p> <p>A1.3 Co-design modello di sistema policentrico di tutela</p> <p>A1.4 Implementazione del sistema policentrico di tutela</p> <p>A1.5 Sviluppo tecnologie digitali per l'implementazione del sistema policentrico di tutela</p>	<p>I1.1 Numero di partecipanti (FCS: N 20 referenti locali)</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verbale riunione• Fogli presenza <p>I1.2 Numero di partecipanti (FCS: N 100 partecipanti Rete Nazionale Tutela)</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verbale riunione• Fogli presenza <p>I1.3 Numero di partecipanti (FCS: N 50 partecipanti Co-design modello di sistema policentrico di tutela)</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Draft modello• Fogli presenza <p>I1.4 Numero di cittadini (FCS: N 30.000 cittadini raggiunti dal sistema policentrico di tutela)</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Statistiche portale tutela• Statistiche database tutela

<p>OBS2) Aggiornare e rafforzare le competenze dei volontari di Cittadinanzattiva impegnati nelle attività di tutela</p> <p>Output 2: Percorso di formazione e capacity building di volontari per la tutela dei cittadini</p> <p>RA 2: 150 volontari e attivisti formati</p>	<p>A2.1 Progettazione offerta didattica</p> <p>A2.2 Diffusione offerta formativa e selezione beneficiari</p> <p>A2.3 Erogazione formazione</p> <p>A2.4 Coaching e tutoring volontari</p> <p>A2.5 Tutela in pillole</p>	<p>I2.2 Numero di iscritti alla formazione (FCS: 150 iscritti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti: elenco iscritti <p>I2.3 Numero di partecipanti alla formazione (FCS: 150 volontari e attivisti formati)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti: registro partecipanti <p>I2.5 Numero di partecipanti alla Tutela in pillole (FCS: 150 partecipanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti: registro presenze
<p>OBS3) Ampliare il bacino di cittadini beneficiari dei servizi di tutela gratuita di Cittadinanzattiva</p> <p>Output 3: 100 eventi di tutela itinerante RA 3: 2.000 cittadini raggiunti dalla tutela itinerante</p> <p>Output 4: Campagna informativa RA 4: 500.000 cittadini informati <i>(per dettaglio attività e indicatori vedere tabella 11)</i></p>	<p>A3.1 Attivazione reti locali di prossimità</p> <p>A3.2 Programmazione calendari regionali</p> <p>A3.3 Organizzazione Eventi di Tutela Itinerante</p>	<p>I3.1 N° stakeholder identificati e contattati (FCS: 15) Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco e mailing list <p>I3.3 N° cittadini informati e assistiti negli eventi di Tutela Itinerante (FCS: 2.000)</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Database tutela (segnalazioni) • Gadget/materiali informativi distribuiti

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Ideazione strategia di comunicazione		Visual, linea grafica, pianificazione media	
Creazione di almeno 3 leaflet digitali e cartacei (5.000 copie a leaflet) atti all'aumento dell'empowerment dei cittadini e all'illustrazione di punti di accesso e metodologie di tutela	Distribuzione diretta, social media, newsletter	Raggiungere almeno 35.000 cittadini	15.000 leaflet diffusi
Storytelling audio/video per esemplificazione tutela, e per casi "sentinella" o focalizzati attraverso richieste dirette dei cittadini. Realizzazione di brevi video (almeno 4) in formato proam e podcast (almeno 6)	Piattaforme podcasting, social media	Engagement del pubblico, aumento segnalazioni su aree specifiche. Obiettivo: raggiungere almeno 40.000 persone	Statistics, analytics
Publicizzazione digitale delle attività: creazione advertising digitale statico	2 campagne sponsorizzate sui Social media, newsletter	Raggiungere almeno 60.000 persone	Statistics, analytics
Publicizzazione cartacea attività per lancio sportelli locali	1 quotidiano locale, mezza pagina a territorio per 4 quotidiani	Raggiungere almeno 100.000 persone	Statistics, analytics
Campagna social di lancio e supporto delle attività: almeno 1 post al mese	Social media, informazioni native	Raggiungere almeno 500.000 persone	Statistics, analytics
Attività di media relation a livello nazionale	Comunicato stampa rivolto alle testate nazionali (agenzie di stampa, radio, tv, quotidiani e riviste, siti di informazione e blog online) per lanciare il portale web sulla tutela e gli eventi itineranti sul territorio	Copertura media di circa 100 articoli/ video-radiointerviste, nell'arco dei 18 mesi del progetto	Rassegna stampa, foto/videointerviste
Attività di media relation a livello locale	Accanto alla diffusione della notizia a livello nazionale, saranno diffusi comunicati locali focalizzati sulle iniziative itineranti svolte nelle 5 Regioni, e diffuse alle testate territoriali di riferimento	Copertura media di circa 50 articoli/video-radiointerviste nell'arco dei 18 mesi di progetto	Rassegna stampa, foto/videointerviste

Allegati: n° 11 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.